

LA VERTENZA La Dussmann fa marcia indietro dopo il vertice in Regione sulla Città della Salute

«Niente trasferimenti e tagli ridotti» Le addette delle pulizie festeggiano

→ Baci, abbracci, lacrime di commozione. Si conclude così, con la festa delle lavoratrici, il vertice chiave nella vertenza sulla sanificazione alla Città della Salute, nata dopo l'aggiudicazione dell'appalto alla multinazionale tedesca Dussmann che aveva deciso un taglio del 33% degli orari delle dipendenti. Quelle donne delle pulizie che ieri hanno manifestato per tutto il giorno in piazza Castello con le valigie in mano. Un flash mob simbolico contro le lettere di trasferimento in altre città che Dussmann aveva inviato a 120 persone.

Quelle lettere (come le contestazioni disciplinari) - hanno annunciato i rappresentanti Dussmann durante il tavolo -, verranno annullate. Nessuno dovrà trasferirsi in un'altra città. Il primo obiettivo che il presidente della Regione Sergio Chiamparino aveva messo nero su bianco al termine di un incontro con lavoratori e sindacati la settimana scorsa, è stato raggiunto. E pure il secondo, ossia una riduzione dei tagli degli orari, che nell'ipotesi di accordo raggiunta dovrebbe essere fissato all'11%. Una buona notizia per le dipendenti, ma anche per la Asl Città della Salute che, con l'assessore al Lavoro, Gianna Pentenero, ha svolto un ruolo fondamentale nella difficile mediazione.

Tutto era iniziato un mese fa, quando è stato comunicato il taglio degli orari che sarebbe dovuto entrare in vigore dal primo aprile con il nuovo capitolato. Le addette, però, hanno rifiutato di firmare il contratto, un primo incontro per la trattativa si è concluso con le tensioni sotto l'assessorato al Lavoro in via Magenta. Poi, il giorno dopo, le lavoratrici delle Molinette hanno incrociato le braccia, i sindacati hanno strappato un rinvio



VERTICE DECISIVO

La festa delle addette alle pulizie Dussmann quando hanno saputo della riduzione dei tagli e dell'annullamento dei trasferimenti annunciati durante il vertice decisivo in Regione



dell'entrata in vigore del nuovo contratto, posticipata al primo maggio. Alle proteste, Dussmann ha risposto con contestazioni formali, che lunedì sono

state seguite dalle prime lettere di sospensione per tre giorni. Nel mezzo, le altre lettere per il trasferimento, che lo stesso Chiamparino aveva definito «una inu-

tile provocazione». Ieri mattina, alla vigilia dell'incontro, la multinazionale ha convocato in sede alcuni lavoratori interinali che - a quanto si apprende - avrebbero

dovuto prendere servizio nelle prossime ore. «Ci trasferiscono e assumono altri», la sintesi delle dipendenti sotto la Regione nel primo pomeriggio, alla vigilia di

un incontro durato diverse ore iniziato in un clima di tensione. Tensione che si è stemperata alle 20, quando la notizia della riduzione dei tagli e della cancellazione dei trasferimenti è arrivata a chi attendeva l'esito in piazza. Poi solo abbracci, baci. Oggi, alle Molinette, è prevista l'assemblea dei lavoratori. Poi l'accordo trovato ieri verrà ratificato. «Esprimiamo soddisfazione - aggiungono Chiamparino e Pentenero - per l'esito positivo della trattativa, e ringraziamo organizzazioni sindacali, azienda, rappresentata dal presidente Auletta, e azienda ospedaliera e sanitaria per l'impegno, la sensibilità e il senso di responsabilità dimostrato».

Stefano Tamagnone
Francesca Lai

LA TRATTATIVA

Anche in consiglio l'azienda concede più ore

Un contenimento della riduzione oraria e un'ulteriore apertura da parte dell'azienda per tutelare l'occupazione. È questo il risultato dell'incontro tecnico-operativo di ieri mattina tra la Lucentezza Srl e i rappresentanti sindacali sul tema del personale delle pulizie in Consiglio regionale, fortemente voluto e annunciato nei giorni scorsi dal presidente Mauro Laus.

«Chi ha responsabilità politiche - spiega Laus - e le esercita fino in fondo a garanzia del rispetto della legge, azzererà totalmente eventuali viola-

zioni normative. Nell'ambito della trattativa, ho chiesto a tutte le parti di ricorrere al proprio senso di responsabilità e di fare uno sforzo per trovare una soluzione nel più breve tempo possibile. Se il clima costruttivo che si è instaurato quest'oggi continuerà, sono certo si potrà arrivare a siglare un accordo rispettoso delle esigenze di entrambe le parti».

In sintesi, per il momento l'azienda ha già dato disponibilità a ridurre il taglio delle ore lavorate dal 46% annunciato, al 37%. Ha assicurato che

manterrà sostanzialmente i carichi di lavoro agli addetti, impiegandone alcuni in altri cantieri di Torino e primissima cintura e ha affermato che verificherà l'opportunità di procedere a incentivi all'esodo laddove sarà possibile. Oggi si terrà l'assemblea dei lavoratori ai quali verranno sottoposte le proposte della Lucentezza. I sindacati ritengono il taglio del 37% una base di trattativa. Il 28 aprile ci sarà l'incontro con l'azienda durante il quale potrebbe essere sottoscritta un'intesa.

IL CASO Ingegneri, architetti, medici e psicologi avviano una campagna di sensibilizzazione Piemonte quinto in Italia per i morti sul lavoro Gli ordini professionali alleati per la sicurezza

→ È iniziata ieri la due giorni del Forum internazionale della Sicurezza e della Salute che quest'anno vede la partecipazione di quattro ordini professionali. Per la prima volta infatti l'Ordine degli Architetti di Torino, insieme a quello degli Ingegneri, dei Medici e degli Psicologi, si uniscono per sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza e della salute sul lavoro. Il Piemonte si attesta al quinto posto tra le regioni italiane per numero di morti bianchi e di incidenti lavorativi. I dati dell'Inail relativi all'anno 2015, riportano 48.445 infortuni, una cifra calata dell'11,24% rispetto al 2013. Con una percentuale leggermente superiore, l'11,96%, sono però cresciute le malattie professionali, che si attestano a 2.237. Sempre nel 2015 l'Inail ha contato in Piemonte 89 incidenti mortali, che registrano una diminuzione del 9,18 per cento rispetto agli anni precedenti. Ma il numero ridotto di morti bianchi è adducibile anche al calo dei posti di lavoro. «Sono cifre che devono essere lette in un'ottica più ampia, nei primi mesi del 2017 è sceso il numero



I vigili del fuoco nella ditta in cui un operaio ha perso la vita intossicato dall'acido

degli incidenti sul lavoro a Torino e in Piemonte, rispettivamente del 50% e del 30% - ha dichiarato l'assessore regionale Gianna Pentenero durante l'incontro di ieri all'UniManagement di via XX Settembre -, ma dal 2008 è scesa anche l'occupazione». E con le difficoltà economiche, in particolare in ambito edilizio, «le aziende e le imprese più piccole, sono quelle che soffrono di più e tendono a tagliare i costi legati alla sicurezza che invece rappresenta sempre un valo-

re aggiunto, anche in termini economici» ha aggiunto Massimo Giuntoli, presidente dell'Ordine degli Architetti, che insieme a Valter Ripamonti, Guido Giustetto e Alessandro Lombardo, presidenti rispettivamente dell'Ordine degli Ingegneri, dei Medici e degli Psicologi, ha espresso la necessità di «sensibilizzare il più possibile i cittadini sul tema». L'edizione di quest'anno, terza edizione del Forum, è infatti la prima aperta alla cittadinanza. E come spunto di

riflessione sulla sicurezza sul lavoro, sono previsti due spettacoli teatrali e una caccia al tesoro urbana aperta a tutti, #ProudToBeSafe, che partirà stasera alle 19 dalla sede dell'UniManagement di via XX settembre 29. Al convegno inaugurale di ieri è intervenuto, tra gli altri, anche l'assessore al commercio del comune di Torino Alberto Sacco che ha affermato di voler «trasformare Torino nella capitale italiana della sicurezza».

Riccardo Levi

GRUPPO LA FENICE S.A.S.

LA CATTOLICA Mirafiori
CERIMONIE DI ULTIMO COMMIO

Tre generazioni per 60 anni di storia...

Servizio continuo
335 5689838

<p>SEDE LEGALE LA FENICE Corso Siracusa 148/A Torino Tel. 011.309.42.57</p>	<p>FILIALE LA FENICE Corso Francia 17/C (piazze cimitero) Rivoli (TO) Tel. 011.958.47.05</p>
<p>FILIALE MIRAFIORI Via Cesare Pavese 4/B Torino Tel. 011.34.34.67</p>	<p>FILIALE LA CATTOLICA Via Giandomenico Cassini 22/I (ang. via Cristoforo Colombo) Torino Tel. 011.500.366</p>

ATIF
Associazione Torinese Imprese Funebri

www.lafeniceonoranzefunebri.com
info@onoranzefunebrilafenice.it